

Spaccio “domiciliare”, quattro arresti

Poco meno di due chili di marijuana sequestrata, quattro persone - tra loro due minorenni - finite in manette, alcuni tossicodipendenti identificati e segnalati al prefetto quali consumatori abituali.

Questo, in sintesi, il bilancio dell'ennesimo servizio antidroga portato a termine nel fine settimana dai carabinieri della Compagnia "Messina centro". I militari, fatta irruzione, in un appartamento ubicato in un complesso di via Salita Tremonti, hanno ammanettato alle 2 di domenica mattina Salvatore Rolla, 36 anni, nativo di S. Agata Militello e la casalinga incensurata Caterina Lombardo, 33 anni. Con loro anche due sedicenni, conviventi con i primi: ad uno, sono stati concessi gli arresti domiciliari perché a suo carico sono emerse responsabilità di "poco conto", l'altro è stato invece rinchiuso nel "Centro di prima accoglienza".

I particolari, del servizio sono stati resi noti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. “Da tempo - è stato detto - ci eravamo accorti di uno strano movimento in quel condominio, con persone che entravano ed uscivano con fare sospetto dopo pochi minuti. Raccolte alcune prove, e fermati due tossicodipendenti trovati con altrettante dosi di "erba", si è deciso di intervenire”. Ed i sospetti si sono presto trasformati in certezze nonostante il tentativo di far sparire 'la "roba" attuato dalla Lombardo. La donna, infatti, quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta ha lanciato dal balcone nel tratto di campagna sottostante due buste di plastica. Un tentativo miseramente fallito per la presenza di un militare che ha seguito in diretta tutta là scena. Nelle buste c'erano un panetto di marijuana da un chilo ancora imballato, un altro uguale ma con "soli" seicento grammi, quindi 43 dosi da circa un grammo l'una pronte per essere spacciate.

Secondo una prima stima la droga, una volta immessa sul mercato; avrebbe fruttato circa 10.000 euro. Salvatore Rolla e Caterina Lombardo, difesi dall'avvocato Antonio Strangi, stamattina verranno sottoposti ad interrogatorio.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS